

Comunicato stampa LAV – 12 dicembre 2025

**BOTTI DI CAPODANNO: STOP AL PERICOLO PER UMANI, ANIMALI E AMBIENTE. LO SCORSO ANNO CENTINAIA DI FERITI TRA LE PERSONE E INNUMEREVOLI VITTIME TRA GLI ANIMALI**

**LA LAV CHIEDE UN INTERVENTO URGENTE DI GOVERNO E PARLAMENTO PER FERMARE QUESTA STRAGE CHE SI RIPETE OGNI CAPODANNO. L'UNITÀ DI EMERGENZA LAV SARÀ IN SERVIZIO A FIRENZE**

Si avvicina il Capodanno e LAV, a fronte delle 103mila firme [raccolte già lo scorso anno](#), chiede al Governo e al Parlamento di agire quanto prima con una Legge nazionale di divieto dei botti, a fronte di una loro comprovata pericolosità per le persone, per gli animali e per l'ambiente.

Alla Camera sono state depositate due distinte proposte di legge a nome degli onorevoli Patrizia Prestipino (PD) e Devis Dori (AVS), che chiedono di vietare i botti per tutelare l'incolumità, la quiete e la sicurezza pubblica, oltre che gli animali domestici e selvatici, e per prevenire danni al patrimonio artistico, culturale, ambientale e ai beni privati. **Auspichiamo che anche al Senato vengano presentati testi analoghi, sostenuti in modo trasversale da tutte le forze politiche, perché si tratta di una tematica che non può che unire. Ci appelliamo anche ai Ministri dell'Interno, Matteo Piantedosi, del Made in Italy, Adolfo Urso, e della Salute, Orazio Schillaci, affinché il Governo le sostenga con determinazione** nell'interesse dell'incolumità di persone e animali, della riconversione delle attività e della tutela della salute pubblica.

**C'è necessità urgente di proibire il possesso, l'uso, l'acquisizione e la cessione a qualsiasi titolo di articoli come petardi, i razzi, i bengala, i raudi e i tradizionali fuochi d'artificio.** I tempi sono maturi: già diversi Paesi, europei e non, hanno vietato o regolamentato in maniera stringente l'uso dei "botti" e degli articoli pirotecnici. Ad esempio, dal primo gennaio del 2026 nei Paesi Bassi non sarà più possibile acquistare e utilizzare fuochi d'artificio per uso privato.

La Polizia di Stato riporta che i dati relativi agli incidenti dell'ultimo Capodanno evidenziano un aumento generale dei feriti umani, con un calo di quelli con meno di 40 giorni di prognosi, ma con un aumento significativo di quelli gravi con una prognosi superiore. In particolare, **se nel 2024 le persone colpite sono state 274, di cui 49 ricoverate, questo inizio anno sono state 309, di cui 69 ricoverate. Tra i feriti aumenta anche il numero dei minori coinvolti, salito da 64 a 90.**

A Torino, la città che ha visto gli episodi più gravi, in tre distinte situazioni, altrettanti minorenni hanno subito rispettivamente gravi ustioni al viso, una grave lesione alla mano destra e, infine, la perdita dell'occhio destro.

**Gli animali, da parte loro, subiscono l'impatto dei botti in maniera estremamente grave.**

*"Cani e gatti, il cui sensibilissimo udito li rende vittime designate, possono essere preda di un terrore incontrollabile con esiti anche letali. Infatti, l'udito umano è in grado di percepire una gamma di suoni fino a 20 mila hertz, il cane fino a 40/46 mila hertz, il gatto fino a 70.000 Hz, solo per fare degli esempi – dichiara la LAV - Ogni primo gennaio è lunga la serie di segnalazioni di animali morti o feriti, oppure di smarrimenti in seguito a fughe".*

**Proprio per questo l'Unità di Emergenza LAV, come già lo scorso anno, ha attivato un servizio di assistenza e ricerca degli animali in fuga, che questa volta si concentrerà sul territorio di Firenze e sulle zone limitrofe, intervenendo per soccorrere eventuali feriti e attivandosi nella ricerca di cani e gatti scappati dalle abitazioni.**

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



LAV ha pubblicato [alcuni consigli](#) su come prendersi cura dei propri animali in occasione del Capodanno, ma chi non può essere tutelato sono invece gli animali selvatici e quelli che vivono liberi nelle nostre città. Non soltanto i cani e i gatti randagi, ma anche gli uccelli o i mammiferi che popolano i centri urbani, che spaventati dai botti possono morire d'infarto o andare a ferirsi gravemente. Emblematico è il caso della strage di storni avvenuta a Roma nel Capodanno 2021, in cui centinaia di uccelli morirono abbattendosi al suolo durante le esplosioni.

**L'ambiente, infine, risulta ai rilievi delle agenzie preposte fortemente inquinato dai fumi e dai residui dei botti, con conseguenze negative per tutti.**

Lo scorso anno LAV ha commissionato una [Indagine Doxa](#) che mostra che il 94% degli italiani è contrario all'uso dei botti per i festeggiamenti di Capodanno: di questi, infatti, il 63% è completamente disposto a rinunciarvi e il 31% già non li usa. Il 94% è disposto quindi a festeggiare con metodi alternativi ai botti e il 93% ritiene che le Istituzioni dovrebbero fare di più per tutelare gli animali e gli esseri umani.

*“È giunto il momento che il Governo e il Parlamento si muovano nella direzione della tutela di cittadini e animali ponendo uno stop a un commercio e a un utilizzo di questo genere di esplosivi, che rappresenta un pericolo per tutti”, conclude LAV.*

**Valentina Faraone** *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

**Claudia Valenti** *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI